

Teatro Nucleo

Rassegna stampa
Totem Scene Urbane 2023
XI Edizione
Festival Diffuso di Arti Performative

Teatro Nucleo

Indice

- p. 3 *La Nuova Ferrara*, Se il teatro diventa rito sciamanico
"Festival permanente e diffuso"
- p.4 *La Nuova Ferrara*, Dallo Yoga all'emergenza Ilva. A Ponte i
mille volti della scena.
- p.5 *La Nuova Ferrara*, Giuliani in scena a Pontelagoscuro "Mi
prendo gioco delle angherie".
- p.6 *Il Resto del Carlino* (ed. Rovigo), "Vai tu io resto" alla regia
dell'evento c'è Fabrizia Lotta.
- p.7 *La Nuova Ferrara*, Metti uno spettacolo sul Po. Arriva
"Memorie di fiume".
- p.8 *La Nuova Ferrara*, "Pentesilea" in scena oggi al parco
Salomoni.
- p.9 *La Nuova Ferrara*, "La Lingua dei Fiori" s'impara al Cortazar.
- p.10 *La Nuova Ferrara*, Totem Scene Urbane al Cortazar.
Riflettori accesi da giovedì sera.
- p.11 *Il Resto del Carlino* (ed. Ferrara), Totem Scene Urbane,
tempo di cinEmozioni.
- p.12 *La Nuova Ferrara*, Da Pasolini al Signore delle Mosche. In
mondi di Totem Scene Urbane.
- p.13 *La Nuova Ferrara*, "Comizi d'amore" Il film di Pasolini oggi
con il Nucleo.
- p.14 *La Nuova Ferrara*, "Zero in Condotta" al Cortazar.
- p.15 *Il Resto del Carlino* (ed. Rovigo), Totem Scene Urbane di
Teatro Nucleo.



Se il teatro diventa rito sciamanico «Festival permanente e diffuso»

Totem Scene Urbane, 5 mesi di spettacoli al Cortazar, nelle piazze e al Grisù Czerłok: «L'arte protegge la comunità che viviamo e che abbiamo creato»

di **Samuele Govoni**

Pontelagoscuro Conto alla rovescia per la nuova edizione di Totem Scene Urbane, festival che da 11 anni porta a Ponte compagnie teatrali dall'Italia e dall'estero. Durante la rassegna il teatro Cortazar (via della Ricostruzione) diventa vero punto di riferimento per teatranti e artisti circensi che qui trovano terreno fertile per le proprie opere. All'inizio Totem si sviluppava nell'arco di un fine settimana poi è cresciuto e quest'anno proporrà appuntamenti fino a giugno. Natasha Czertok e Marco Luciano raccontano la manifestazione, la sua evoluzione e la mission che persegue.

Totem undicesimo atto, cosa cambia rispetto al passato?

«Il 2023 è l'anno del cambiamento, abbiamo deciso di rendere il festival diffuso

nel tempo e nello spazio. Nelle prime dieci edizioni Totem è stato un festival prettamente estivo, inizialmente si teneva nel mese di giugno, poi abbiamo spostato a settembre, sperimentando negli anni diverse possibilità di diffusione nel territorio».

Che edizione sarà?
«Nell'ultimo anno abbiamo riflettuto sulle diverse possibilità di reinvenzione del festival e così abbiamo deciso di renderlo permanente e diffuso, in un'ottica di maggior diffusione sul territorio nello spazio e nel tempo, in collaborazione con realtà che come noi si impegnano molto nella vita culturale e sociale dei cittadini, come l'Istituto Comprensivo Cosmè Tura e Factory Grisù; sarà integrato nel festival anche un'importante sezione dedicata a esperienze di teatro sociale, sotto il cappello "Totem Arte e Comunità".

In scena/1

Asinistra una foto di scena de "La diretta" spettacolo prodotto dalla compagnia dei Giuliani in collaborazione con Sfumature in Atto aps e Centro culturale Ex-Fila

Come nasce questa rassegna e come si è evoluta nel corso degli anni?

«Totem Scene Urbane nasce nel 2012 con il desiderio di portare il teatro fuori e allo stesso tempo dentro di noi e di condividere il lungo percorso artistico di Teatro Nucleo, uno spazio in cui si incrociano idee, produzioni teatrali, residenze artistiche multidisciplinari, progetti socio-culturali e laboratori. Vorremmo che le persone che abitano questi luoghi, ed anche quelli che ci passano soltanto, si trasformassero da non spettatori in spettatori, e talvolta anche in attori. Da qui il nome: il Totem è un simbolo che unisce la comunità, un oggetto verso cui convergono gesti, desideri e conflitti. È il protagonista della festa danzante e del rito».

Calendario fito e variegato, cosa bisogna aspettarsi?
«Il respiro di Teatro Nu-

cleo è da sempre internazionale e vede il teatro come strumento di evoluzione sia per lo spettatore che per l'attore. Focalizza la sua attenzione sulla relazione che si crea tra questi, curandone gli aspetti più intimi. Que-

Undicesima edizione Dal 2012 ad oggi sono cambiati spazi e linguaggi Quest'anno nuovo atto

st'ottica trasversale permea il suo agire nelle produzioni, nella formazione, nella direzione artistica».

A chi vi rivolgete?
«Non c'è un pubblico preferenziale, identifica nell'essere umano di qualsiasi genere, etnia, età, classe sociale un possibile interlocutore. E questa edizione rispecchia

In scena/2

Al centro "Memorie di Fiume", spettacolo che andrà in scena a maggio. Si partirà dal parco Salomoni di Ponte per arrivare fino all'argine del Po

perfettamente questa idea: spettacoli di qualità e in alcuni casi di altissimo livello artistico, apprezzati in tutto il mondo. Un programma pensato per un pubblico trasversale, con spazi sia al chiuso che all'aperto, anche alla scoperta di luoghi inusuali come l'argine del fiume Po, linguaggi diversi che vanno dal teatro contemporaneo di ricerca al teatro per gli spazi aperti».

Spettacoli e linguaggi diversi legati però da un filo comune, perché Totem?
«Nella lingua degli *ojibwa*, nativi d'America, la parola *ototeman* significa "egli è del mio stesso gruppo". Noi occidentali abbiamo poi trasformato la parola in "totem", con la quale indiciamo un animale, un simbolo che sia a protezione del gruppo, della comunità. Ci piace pensare che a proteggere la comunità del quartiere che abita-

Con "Memorie di Maria Montessori" sul palco l'ultima regia di **Herrendorf**

Un viaggio introspettivo lungo il cammino della vita dell'educatrice



La figura

Maria Montessori al centro della pièce

Pontelagoscuro Non solo questa edizione sarà dedicata a Cora Herrendorf, ma l'8 marzo andrà in scena anche la sua ultima regia. Alle 19 al teatro Cortazar di Pontelagoscuro i riflettori si accenderanno su "Memorie di Maria Montessori", con i testi di Carla Giovannini, Cora Herrendorf e Frida Falvo. In scena Frida Falvo. Un'attrice, una valigia e un cuscino. Un viaggio introspettivo lungo il cammino della vita di Maria Montessori. La sua

memoria emotiva prende vita nell'interpretazione narrativa e nelle emozioni dell'attrice che rievoca la sua memoria anche attraverso il canto. Le immagini scorrono intime ed appassionante rivelando il fervore, i drammi, i sogni e gli entusiasmi della donna che raccontata se stessa e la sua incessante dedizione in veste di madre, scienziata, filosofa e pedagoga. È una composizione intima in cui non si approfondisce il metodo scolastico, ma la

soggettività della donna, delle idee e delle scelte di vita personali non conformi alla sua epoca. I momenti essenziali della sua esistenza fluiscono incessanti: l'infanzia, il complesso percorso scolastico in un'istituzione universitaria e sociale a prevalenza maschile, l'innamoramento, l'inattesa maternità e l'abbandono. "La Casa dei Bambini", il suo primo libro, le pubblicazioni e le conferenze in Europa e oltre oceano; l'India, le guerre e l'esilio;



Sul palco

Frida Falvo sul palco in "Memorie di Maria Montessori"

instancabile e appassionata, nella fase nomade che l'accompagnerà sino alla fine della sua esistenza. Battendosi per i diritti dei bambini e seguendo il filo rosso dell'Educazione Cosmica, Maria Montes-

sori esorta a comprendere l'ordine dell'Universo e a scoprire la vita. Al termine dello spettacolo l'attrice incontrerà il pubblico, modera la giornalista Federica Pezzoli.

Dallo yoga all'emergenza Ilva A Ponte i mille volti della scena

I Fabbrica Athens dalla Grecia a Ferrara domani presentano "Xanthi"



La dedica

Questa edizione è dedicata a Cora Herrendorf anima del Teatro Nucleo scomparsa a 73 anni lo scorso 2 febbraio



Atto II

Sabato alle 19 sul palco del Cortazar arriva "Made in Ilva" spettacolo di Anna Dora Dorno con Nicola Pianzola



Pontelagoscuro Si apre domani l'undicesima edizione di Totem Scene Urbane, manifestazione teatrale estiva che da quest'anno diventa permanente e che sarà dedicata a Cora Herrendorf, attrice, docente e drammaturga, pilastro del Teatro Nucleo, scomparsa lo scorso 2 febbraio a 73 anni. A tenere a battesimo la rassegna sarà la compagnia greca Fabbrica Athens che alle 19 presenterà *Xanthi*, opera multidisciplinare tra teatro, danza e circo contemporaneo, ispirata al movimento surrealista, agli yoga sutra e all'albero genealogico della performer. La performance, in scena al Teatro Cortazar di Pontelagoscuro (via della Ricostruzione, 40) non è solo una ricerca artistica, ma anche un processo di guarigione, a cavallo tra sogno e realtà. *Xanthi* è una performance teatrale che indaga i tre livelli di coscienza - veglia, sogno e sonno profondo - e che cosa gli umani hanno battezzato "realtà".

Le origini La performance teatrale è basata sulla vita di una donna ordinaria, chiamata *Xanthi*, nata nel 1934 nell'isola di Chio, in Grecia. Questa donna, la nonna della performer, vive in un periodo storico cruciale, e la sua vita turbolenta da vita in scena a una nuova creatura in continua trasformazione mentre si scontra con gli eventi mondiali dell'epoca e fatti solo in apparenza non correlati. Il team creativo cammina tra il mondo illusorio della realtà e del sogno.

Giocondo con sé, e all'interno di questi due piani che si incontrano e si contaminano l'un l'altro, si crea una sorta di catarsi e ricordo, un processo liberatorio del passato per il presente galleggiante e futuro. L'ispiratrice di *Xanthi* è Giovanna Michaladi Sardi, ha iniziato a lavorare su questo progetto nel 2018, indagando

come una performer possa essere creatrice indipendente e sperimentando l'uso della bolla di sapone e mischiando elementi di circo con il teatro. Questo è il risultato del percorso di Theatre of Research, una pratica teatrale avviata dal direttore di Fabbrica Athens, Fanis Katechos. Lo spettacolo è stato presentato in anteprima nel giugno 2022 al "Transit 10 festival - Teatro, donne, coraggio" a Nordisk Teaterlaboratorium - Odin Teatret in Danimarca, selezionato e invitato da Eugenio Barba e Julia Varley. Ingresso a offerta libera, prenotazione consigliata.

Sabato sera Totem continua sabato, stesso posto stessa ora, con *Made in Ilva*, pluripremiata opera drammaturgica originale di impegno civile, basata

In scena
Fabbrica Athens dalla Grecia a Ponte con "Xanthi" spettacolo che mescola danza, teatro e yoga. Domani sera la pièce apre l'1ª edizione di Totem

sulle testimonianze degli operai dell'Ilva di Taranto. Lo spettacolo, prodotto da Instabili Vaganti (Bologna) è diretto da Anna Dora Dorno e vede in scena Nicola Pianzola.

Made in Ilva va viene proposto non in un giorno qualunque, bensì in occasione della Giornata Internazionale delle Vittime dell'inquinamento Ambientale: un modo diverso per fare il punto su un'emergenza reale di cui si parla sempre troppo poco. Anche in questo caso l'ingresso è a offerta libera; sempre consigliata la prenotazione.

È possibile scrivere all'indirizzo mail: totemsceneurbane@gmail.com o chiamare al numero 0532.464091. Tutto il programma disponibile sul sito www.totemsceneurbane.it.

mo, Pontelagoscuro, e in generale la famiglia numerosa di artisti e spettatori che nella nostra lunga storia abbiamo saputo costruire, sia l'arte.

Qual è la vostra mission?
«La mission del Totem per noi è proteggere la nostra comunità, dalle barbarie culturali, dalla superficialità del social media, dall'idea di cultura come prodotto da consumare, dalla perdita di identità, attraverso l'arte, la bellezza.

La mission
«Da cinquant'anni grazie al palco portiamo bellezza e gioia nelle piazze più piccole»

lezza, la gioia del teatro. Una festa dove incontrarsi attorno a principi creativi e prendersi cura del territorio e di chi lo abita attraverso questi principi.

Come Nucleo portate avanti un discorso teatrale che trova spazio non solo nei teatri ma anche nelle strade e nelle piazze. Cos'è il teatro per voi?

«Intendiamo il teatro come strumento politico nel senso più puro del termine. Stefano Rodotà diceva che il Teatro è la "Polis", ossia quel luogo, immaginario o reale, nel quale le intelligenze si incontrano, le emozioni si rico-

noscono e si intravedono le domande, le urgenze, i sogni e i bisogni della comunità che lo abita. Questo genera crescita, trasformazione, evoluzione individuale e collettiva. Il teatro ad esempio è uno strumento che può essere messo a servizio e a garanzia di principi costituzionali, come l'articolo 9, che prevede per tutti i cittadini l'accessibilità all'arte alla bellezza e alla cultura, e sulla base di questo principio da 50 anni portiamo il teatro nei luoghi senza teatro, nelle piazze di piccoli comuni abbandonati dalla cultura main-stream».

Ogni anno portate compagnie a linguaggi diversi a Pontelagoscuro, un po' come aprire tante finestre su altri mondi. Chi è il vostro pubblico?

«Gli abitanti del quartiere innanzi tutto, i bambini e i ragazzi di Pontelagoscuro, per i quali applichiamo una politica calmierata dei biglietti e organizziamo incontri con gli artisti che ospitiamo in residenza. In secondo luogo noi, gli attori e le attrici del Teatro Nucleo, i nostri giovani allievi, le tante persone che ci seguono da anni. Tanti nostri spettatori arrivano poi da Bologna e da Rovigo, meno da Ferrara centro. Gli studenti tal volta ce la fanno ad uscire dalle mura».

Per informazioni e dettagli: totemsceneurbane.it.

Pièce e laboratori da domani a giugno

Non solo Pontelagoscuro, appuntamenti anche a Baura, Ferrara e Occhiobello



Lo spazio

Invitato Cortazar sarà il quartier generale

Pontelagoscuro Sedici spettacoli da domani a giugno. Il calendario della undicesima edizione di Totem Scene Urbane, festival diffuso di arti performative che si svolge al teatro Cortazar di Pontelagoscuro (via della Ricostruzione, 40), si apre domani con *Xanthi* dei Fabbrica Athens e prosegue sabato con *Made in Ilva*. Il 7 e l'8 marzo alle 10 del mattino c'è *Azur e Asmar* del Teatro Non Violento Theandric (Cagliari); sempre l'8 marzo, ma alle 19, c'è *Memorie di Maria Montessori*, regia di Cora Herrendorf. Il

21 marzo ci si sposta dal Cortazar al consorzio Grisù di Ferrara, via Poledrelli, con *Fuga in Meminore*, spettacolo del Teatro Nucleo diretto da Marco Luciani. Il 15 aprile si torna a Pontelagoscuro con *La diretta*, spettacolo prodotto dalla compagnia dei Giuliani in collaborazione con Skumature In Atto aps e Centro Culturale Ex-Fila. Il 19 aprile c'è *Flowers to Torger*, spettacolo di Roberta Carreri e Nordisk Teaterlaboratorium. Il 20, 21 e 22 aprile spazio alla formazione con *La danza delle intenzioni*, la-

In scena

Accanto una foto di "Fuga in Meminore" spettacolo in programma il 21 marzo al consorzio Grisù di Ferrara

boratorio di Odin Teatret a cura di Roberta Carreri. Il 24, 25 e 26 aprile *Piccola orchestra Pasolini*, produzione del Teatro Nucleo con le musiche di Stefano Galassi, va in scena in tre piazze diverse: si comincia da piazza Cavallotti a Pontelagoscuro e si prosegue con piazza Municipale a Ferrara e si chiude all'arena del parco di via M.L. King a Occhiobello. Il 5 maggio sarà la volta di *Vai tu, i resti di Fabrizio Lotta* e poi il 9 maggio in diretta streaming ci sarà *Agnes*, spettacolo con i detentori/attori dell'Argine.



Il 26 maggio sull'argine del Po (partenza dal parco Tito Salomoni) ci sarà *Memorie di fiume* a seguire performance finale del progetto *Stai con me* il 1º giugno performance finale del progetto *Le altre nuvole* a cura di Massimiliano Piva di Cosquillas Theater Metodology, laboratorio

creato con i residenti della comunità al Fienile di Baura. Il 4 giugno si torna a Pontelagoscuro per l'ultimo spettacolo. Al parco Salomoni andrà in scena *Pentesilea*, del Teatro dei Venti di Modena. Per informazioni, orari e dettagli: totemsceneurbane.it.

CULTURA & SPETTACOLI

Giuliani in scena a Pontelagoscuro «Mi prendo gioco delle angherie»

“La Diretta” incentrata sul narcisismo maschile, stasera al **teatro Cortazar**

Stagione

di **Samuele Govoni**

Lo spettacolo rientra nel programma di Totem Scene Urbane rassegna curata dal **Teatro Nucleo**

Pontelagoscuro «Baudelaire diceva che dentro di noi “brulica una folla di demoni”, ecco credo che il teatro possa essere una via per conoscerli e trasformarli». Sono le parole di Daniele Giuliani, autore e interprete de “La Diretta – Un monodramma satirico sul narcisismo maschile”, spettacolo che oggi alle 19 va in scena al teatro Cortazar di Pontelagoscuro (via della Ricostruzione) nell'ambito di Totem Scene Urbane, festival firmato **Teatro Nucleo**. Giuliani mette in scena – senza descrizioni o moralismi – le dinamiche ed il linguaggio dell'io narcisistico maschile all'interno del rapporto-non rapporto con l'altro sesso. In attesa di salire sul palco si racconta.

Come nasce lo spettacolo?

«Nel periodo di gestazione dello spettacolo ho riflettuto sulla dualità dei luoghi comuni nella nostra società. Qualcosa di terribile e allo stesso tempo divertente abita naturalmente in loro. Da una ricerca che ho condotto sui luoghi co-



Sul palco

Daniele Giuliani protagonista questa sera al Cortazar

muni è emerso che nelle comunicazioni esiste ben poco di autentico e al contrario molto è collettivo. Spesso dietro una banalità comune si nascondono pericolose cattiverie. Come nei luoghi comuni di genere. Il linguaggio dei ruoli socia-

li mi appare sempre più come qualcosa di grottesco da cui prendere le distanze».

Ha cominciato a lavorare prendendo spunto da Ionesco e Petrolini e poi come ha attualizzato il racconto?

«La loro maestria nel deridere il linguaggio e i ruoli sociali, mi sono state di grande ispirazione. Cercavo un modo scenico di ridicolizzare l'io e quindi ho lasciato che immagini e parole fluissero liberamente, creando un caos di frammenti. Dopodiché ho iniziato ad organizzare questo caos in maniera coerente, cercando un filo rosso che collegasse i materiali. Il narcisismo maschile è emerso da sé proprio perché è in stretto contatto con l'io e lontano dall'essere».

L'uomo di oggi è più narcisista di ieri?

«Credo che la differenza sostanziale tra ieri e oggi è l'evoluzione tecnica e quindi i mezzi che l'uomo di oggi dispone a differenza del passato. Mi riferisco ovviamente ai social network, dove le persone esibiscono una personalità fittizia, distante dalla realtà, proiettan-

do un'immagine di sé fittizia verso gli altri. Ma che comunque resta a mio avviso un'estensione zoppa del proprio io. Quando l'io si distanzia dalla nostra natura più intima e fragile, la personalità narcisistica prende il sopravvento».

Durante la scrittura si è documentato, ha preso spunto dalla realtà che ci circonda?

«Ho ascoltato e osservato

La stagione Totem Scene Urbane del Teatro Nucleo punta i fari sul rapporto tra realtà e finzione

tantissimo quello che mi circondava, dalle conversazioni sui treni, alle telefonate, alle espressioni. Ho ricercato nella mia memoria situazioni viste e frasi ascoltate. Ho messo insieme tante maschere maschili che hanno costruito il personaggio». Per informazioni, dettagli e modalità di partecipazione: tel. 0532.464091. ●

Ferrara

Al Nuovo si ride con Iacchetti e Belvedere

► Questa sera alle 21 ultimo appuntamento con la prosa al teatro Nuovo di Ferrara (piazza Trento e Trieste). In scena c'è “Bloc-cati dalla neve” con Enzo Iacchetti e Vittoria Belvedere. Patrick è un uomo di mezza età che vive in un cottage di campagna e ama stare da solo. Negli anni ha sviluppato una sorta di misantropia. Un giorno però, durante una violentissima tempesta di neve, Judith, una donna che vive nel villaggio vicino, bussa alla porta di Patrick chiedendo pane e uovo. È interamente coperta di neve. Patrick, indispettito, la accosta, sperando che Judith se ne vada presto. Purtroppo per lui, la tempesta di neve diventa ancora più violenta e un comunicato della polizia intima a tutti gli abitanti dei dintorni di non uscire all'aperto e di barricarsi in casa. Patrick e Judith sono costretti a dover convivere in quella quarantena forzata. Seguono giorni di litigi continui, ma anche di risate e di momenti di pura follia. Una commedia brillante che ha come tema la convivenza tra persone diverse, sia per carattere, sia per il modo di concepire il mondo e la vita, in una situazione di estrema necessità. Per informazioni e biglietti: tel. 0532.1862055. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

'Vai tu, io resto', alla regia dell'evento c'è Fabrizia Lotta

Per 'Totem Scene Urbane – Festival diffuso di Arti Performative' a cura del **Teatro Nucleo**, dedicato a **Cora Herrendorf**, oggi alle 20,30 **'Vai tu, io resto'**, regia di Fabrizia Lotta. Le attrici del gruppo di lettura espressiva della biblioteca del Centro Documentazione Donna.

Il Resto del Carlino (Ed. Rovigo) del 05/05/2023 pag. 50

In scena

"Pentesilea" spettacolo del Teatro del Venti (Modena) Protagonisti Antoni Santangelo e Francesca Fignini; regia e drammaturgia di Stefano Tè



Metti uno spettacolo sul Po Arriva "Memorie di fiume"

Teatro Nucleo, a Pontelagoscuro ultimi eventi per Totem Scene Urbane Venerdì spazio a storie e mestieri del passato, senza scordare la ricerca

di **Samuele Govoni**

Pontelagoscuro Chi l'ha detto che il teatro si può fare solo su un palcoscenico? Di certo non la compagnia Teatro Nucleo che ha fatto degli spettacoli in strada e nelle piazze un suo marchio di fabbrica. Il Nucleo, con base al teatro Cortazar di Pontelagoscuro, da anni porta avanti il suo percorso fatto di recitazione, studio, ricerca, narrazione e contaminazione. Dalle tradizioni antiche ai linguaggi moderni, dalle storie tramandate oralmente alle nuove frontiere della recitazione, passando per movimento scenico (e interiore), nuove influenze e arti circensi, ogni spettacolo del Nucleo è una sfida, uno sguardo verso l'altrove. E così anche Totem Scene Urbane, festival che dal 2012 porta a Pontelagoscuro compagnie e artisti dall'Italia e dall'estero, tutti pronti a condividere con il pubblico una storia, un percorso. Nel corso degli anni Totem è cresciuto, si è rafforzato e quest'anno, oltre al Cortazar, ha occupato an-

che altri spazi come l'Istituto Cosmè Tura e il consorzio Grisa. L'edizione 2023 (l'undicesima) è iniziata a febbraio e prosegue venerdì 26 maggio con "Memorie di fiume", spettacolo della compagnia Arti e Mestieri, diretto da Bruna Braidotti, che, insieme al fisarmonicista Lorenzo Milan, ne è anche protagonista.

Lo spettacolo Appuntamento al parco Tino Salomoni in via della Ricostruzione a Pontelagoscuro alle 18, da lì si partirà per raggiungere l'angine del Po. La compagnia mette in scena storie di pesca, di guerra, di mugnai, confidenze di donne, leggende sulle divinità delle acque si intrecciano nella drammaturgia, e si riferiscono direttamente all'ambiente fluviale, luogo di pesca, di navigazione e di vita quotidiana. Lo spettacolo nasce da 10 anni di ricerche, sopralluoghi e raccolta di testimonianze orali sui fiumi del Nord Italia. La drammaturgia percorre la storia del territorio dalla preistoria ai giorni nostri, del-



Bruna Braidotti, attrice e regista della compagnia Arti e Mestieri, in scena durante "Memorie di fiume"

neando una storia universale popolare fino al periodo contemporaneo ed alle ingiurie che il fiume ha subito nel corso del tempo. Si intrecciano anche i racconti di donne, lavandaie e barcaiole, storie piene di cantate e patetiche, che spiegano anche la mescolanza di razze delle nostre terre e leggende di esseri misteriosi ed affascinanti, le sirene d'acqua dolce, le anguane.

Prossimi eventi Il 4 giugno alle 18 su via Ricostruzione va in scena lo spettacolo di trampoli con musica dal vivo "Pentesilea", storico spettacolo della compagnia di fama internazionale Teatro del Venti di Modena con Antonio Santangelo e Francesca Fignini Regia e drammaturgia di Stefano Tè. Musiche dal vivo di Iginio Arias, Scenografia e costumi di Emanuela Dall'Aglio. Amore. Orrore. Fa rima. E chi ama di cuore può scambiare l'uno con l'altro. Sullo sfondo della Guerra di Troia, due figure, un uomo ed una donna, si sfidano a duello e si innamorano.

Produzioni

A destra una foto delle prove dello spettacolo "La Lingua dei Fiori" prodotto e diretto dal Teatro Nucleo. La pièce andrà in scena l'8 e il 9 giugno

no l'uno dell'altra. L'8 e 9 giugno alle 18 su via Ricostruzione di fronte al Teatro Cortazar c'è "La Lingua dei Fiori". Regia e drammaturgia Teatro Nucleo. In scena allieve e allievi del corso di formazione teatrale "Atleti dell'anima". Adokou Kokouvi Zambé, Mattia Biasotti, Lisa Bonini, Francesca Caselli, Luana Checchia, Stefano Del Biondo, Giovanna Latella, Agata Marchi, Martina Mastrovitti, Gaia Pellegrino, Giulia Provenzano, Priscilla Saldana e Giovanni Siniele. Lo spettacolo indaga con gli strumenti della poesia, del canto, dell'immagine, la vita ribelle e silenziosa del mondo vegetale: nell'indifferenza generale, i fiori organizzano la loro lenta ma inesorabile rivoluzione fatta di bellezza, profumo, incanto. Il 15 giugno alle 21, infine, sempre su via Ricostruzione, avrà luogo "Traum einer Sache" (Sogno di una cosa) della compagnia tedesca Antagon Theater Aktion. Tutti gli spettacoli sono ad offerta libera. Per informazioni: 0532.464091.

Teatro Nucleo

Pontelagoscuro

Pentesilea oggi in scena al parco "Salomoni"

► Prosegue "Totem. Scene urbane", promosso e organizzato da **Teatro Nucleo** a Pontelagoscuro. Oggi alle 18 al parco "Tito Salomoni" di Pontelagoscuro c'è la messa in scena di "Pentesilea" del Teatro dei Venti di Modena. Si tratta di teatro di strada con Antonio Santangelo e Francesca Figini, regia e drammaturgia di Stefano Tè, musiche dal vivo di Igino Caselgrandi, scenografia e costumi di Emanuela Dall'Aglio.

La trama: amore. Orrore. Farima. E chi ama di cuore può scambiare l'uno con l'altro. Sullo sfondo della Guerra di Troia, due figure, un uomo e una donna, si sfidano a duello e finiscono per innamorarsi l'uno dell'altra.

"Totem" proseguirà giovedì 8 e venerdì 9 giugno, sempre alle 18 al Teatro Julio Cortázar in via Ricostruzioni 40, con "La Lingua dei Fiori", regia e drammaturgia a cura del **Teatro Nucleo**, produzione sempre di **Teatro Nucleo** col sostegno di Regione Emilia-Romagna e MiC. In scena allieve e allievi del corso di formazione teatrale "Atleti dell'anima". Per ulteriori informazioni telefonare allo 0532.464091 o mail a info@teatronucleo.org

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro Nucleo

“La lingua dei fiori” s’impara al Cortàzar

Pontelagoscuro Venerdì ultimo atto del percorso teatrale “Atleti dell’anima”



L'attrice

Natasha Czertok una delle anime del Teatro Nucleo e dei laboratori teatrali

Pontelagoscuro Con il debutto de “La lingua dei fiori” l'8 e il 9 giugno al festival Totem Scene Urbane XI Edizione si è concluso il corso di alta formazione teatrale “Atleti dell’Anima” curato e sostenuto da **Teatro Nucleo**. Le lezioni, che vedevano impegnati gli allievi e le allieve provenienti da diverse regioni italiane e dall’Argentina 5 giorni a settimana e un weekend intensivo al mese, sono state tenute da **Horacio Czertok**, **Natasha Czertok**, **Marco Luciano** e **Veronica Ragusa**. Prima del debutto “La Lingua

dei Fiori” è stato presentato sabato 3 giugno a Conselice, come dono al paese del ravennate colpito dalla recente alluvione cui è seguito un momento laboratoriale rivolto a bambini e ragazzi. L’amministrazione locale di Conselice sta cercando infatti di organizzare momenti di animazione culturale e con gioia **Teatro Nucleo** ha risposto all’appello. Portare arte e bellezza anche in contesti di disagio è da sempre una prerogativa della cooperativa teatrale che ha sede a Pontelagoscuro e che porta i suoi spetta-

In scena

Un momento de “La lingua dei fiori” spettacolo frutto del percorso teatrale “Atleti dell’Anima” svolto al teatro Cortàzar

coli in case, piazze, piccoli borghi, nelle carceri, nelle scuole, nei giardini, in contesti di estrema periferia così come nei più importanti festival, in Italia e nel mondo.

Venerdì alle 11 verrà proposto anche al Teatro Julio Cortàzar (via della Ricostruzione, Pontelagoscuro) nell’ambito del Progetto “Terzo Teatro e Teatro di Gruppo” che vede protagonista il **Teatro Nucleo** a fianco della Fondazione Barba Varley e la Fondazione Dario Fo e Franca Rame. In scena Adokou Kokouvi Zambé, Giulio Belletti, Mat-



tia Biasotti, Lisa Bonini, Francesca Caselli, Stefano Del Biondo, Giovanna Latella, Agata Marchi, Martina Mastroviti, Gaia Pellegrino, Giulia Provenzano, Priscila Saldana, Giovanni Simiele. I co-

stumi, a cura di Josephine Berger, sono stati realizzati da Josephine Berger e da attrici e attori della compagnia. Per prenotazioni: biglietteria@teatronucleo.org.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Nuova Ferrara del 14/06/2023 pag. 30

CULTURA & SPETTACOLI

Su il sipario Spettacoli, laboratori e cineforum a Pontelagoscuro

Totem Scene Urbane al Cortazar Riflettori accesi da giovedì sera

Pontelagoscuro Al via giovedì la seconda parte di Totem Scene Urbane, festival organizzato a Pontelagoscuro dal Teatro Nucleo giunto all'undicesima edizione. Il nome non è stato scelto a caso. Il totem, infatti, è un simbolo che unisce la comunità, un oggetto verso cui convergono gesti, desideri e conflitti. È il protagonista della festa danzante e del rito. La rassegna ai blocchi di partenza nasce nel 2012 con il desiderio di portare il teatro fuori e allo stesso tempo dentro di noi e di condividere il lungo percorso artistico di Teatro Nucleo, uno spazio in cui si incrociano idee, produzioni teatrali, residenze artistiche multidisciplinari, progetti socio-culturali e laboratori.

Il programma Gli appuntamenti avranno luogo a Pontelagoscuro al teatro Julio Cortazar (via della Ricostruzione), dal 21 settembre al 16 dicembre 2023. Ad aprire il festival il 21 settembre alle ore 19 sarà la compagnia romana Abraxa Teatro con "Faust! L'attimo irripetibile", una rappresenta-



Sul palco

Una scena di "Piccola orchestra Pasolini"

zione, basata su un'ideazione originale dell'opera, dedicata a investigare con occhi contemporanei la storia antica del sottile e profondo intreccio tra il bene e il male. Il 29 settem-

bre, il 20 ottobre, il 19 novembre e il 10 dicembre le serate verranno dedicate al cinema: gli incontri saranno realizzati nell'ambito del progetto Youthstart, a cura dell'associazio-



La regista

Natasha Czertok
attrice
e regista
nonché
anima
del Teatro
Nucleo

ne Carpa aps. Ad ottobre il Teatro Nucleo porterà in scena un proprio spettacolo: "Pop Piccola Orchestra Pasolini", un concerto-spettacolo, una dolce carezza che Teatro Nucleo ha voluto fare a Pier Paolo Pasolini, accompagnati dalle colonne sonore dei film e delle musiche firmati PPP e da musiche originali composte da Teatro Nucleo, che verrà presentato venerdì 27 ottobre alle 19. L'appuntamento seguente, in data 10 novembre alle ore 19, vedrà come ospite il Teatro delle Selve con "Valis. I mondi di Philip Dick", spettacolo con Franco Acquaviva che firma anche la regia, ispirato a "Valis" di Philip Dick, affascinato dalla sua capacità di immaginare non tanto e non solo mondi futuribili, ma livelli di realtà sempre più complessi e compresenti l'uno all'altro, di cui il livello che ci è dato vivere è solo un tratto passeggero e instabile. Anche i seminari rivestiranno un momento importante del festival: il 17, 18 e 19 novembre si terrà il meeting teatro adolescenti "Zero in condotta" realizzato da Teatro Nu-

cleo, Maestri di Strada e Lovett e il Lupo, che prevede momenti di incontro e di scambio, laboratori e seminari, ma anche tanti spettacoli, per favorire il coinvolgimento di educatori e l'avvicinamento di nuovi volontari in un percorso di formazione, di crescita ed integrazione, ma anche di scambio di prospettive e metodi, il tutto con il focus sulla partecipazione e il coinvolgimento degli adolescenti.

Gli appuntamenti di dicembre saranno due: il 15 dicembre alle ore 19 la compagnia Elelei di Barcellona porterà in scena "Soy Madera", un lavoro che vuole approfondire il concetto di rabbia nell'universo femminile come stato fisico

Il calendario

Gli appuntamenti tornano dal 21 settembre e si chiuderanno a dicembre con due eventi

ed emotivo e come motivo di propulsione a non fermarsi mai; il giorno seguente alle ore 18 verrà presentata la restituzione finale del laboratorio teatrale realizzato nell'ambito del progetto Youthstart, a cura di Carpa aps, che chiuderà l'edizione di Totem Scene Urbane. L'intero programma è consultabile su www.totemsceneurbane.it.

Tutti gli eventi sono a ingresso libero ed è consigliata la prenotazione: tel. 320.3156356. ●

di FEDERICA LONER / RISPETTATA

Teatro Nucleo

QV

VENERDÌ — 20 OTTOBRE 2023 - IL RESTO DEL CARLINO

17..

Spettacoli

Ferrara

Cultura / Spettacoli / Società

MUSICA SACRA

**Dal gregoriano
ai giorni nostri,
Voci d'Europa
a Santi Stefano**

Oggi, alle 21, nella chiesa di Santo Stefano (via Cortevecchia 40) il concerto 'Voci d'Europa: dal gregoriano ai giorni nostri'. Classe di direzione di coro e composizione corale 'Officina delle voci'

Totem scene urbane, tempo di cinEmozioni

Questa sera, alle 17,30, al Teatro Julio Cortazar verranno presentati cinque corti realizzati da scuole primarie

Il festival di arti performative Totem Scene Urbane, organizzato da Teatro Nucleo a Pontelagoscuro, è giunto alla seconda parte dell'XI edizione e, in ottobre, proseguirà con altri due appuntamenti all'insegna delle realtà artistiche ferraresi. Il prossimo appuntamento è dedicato al cinema. Questa sera alle 17:30 presso il Teatro Julio Cortazar, grazie alla collaborazione dell'associazione Carpa, verranno presentati i 'Cortometraggi di cinEmozioni', cinque corti realizzati dalle scuole primarie «N. Mandela» di Francolino, «Carmine della Sala» di Pontela-

goscuro e «Villaggio Ina» di Barco - Ferrara insieme ad altre realtà del territorio e nazionali tra cui figurano anche Ferrara Off Teatro e Scuola Holden Torino, che raccontano storie legate al territorio che i ragazzi vivono e frequentano.

Un'altra proposta artistica vede protagonista lo stesso Teatro Nucleo, che sabato 28 ottobre alle 19 andrà in scena con «Pop Piccola Orchestra Pasolini». Il concerto-spettacolo, dopo una lunga tournée estiva internazionale, verrà presentato a Ferrara, precisamente a Pontelagoscuro, nella sala del Teatro J. Cortazar dove lo spettacolo ha del resto preso vita. Il festival proseguirà poi con altri tre appuntamenti mensili a novembre. Le date. Il 10 novembre, con «Valis. I mondi di Philip



IL PROGRAMMA

Tutti gli eventi del festival Totem Scene Urbane sono a ingresso libero

Dick» del Teatro delle Selve; a seguire il 17, 18 e il 19 novembre si terrà il Meeting di teatro e adolescenti 'Zero in Condotta'; domenica 19 è previsto anche il cineforum. Tutti gli eventi del festival Totem Scene Urbane so-

no a ingresso libero con prenotazione consigliata alla mail totemsceneurbane@gmail.com. Per maggiori informazioni è consultabile il sito www.totemsceneurbane.it

f. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) del 20/10/2023 pag. 61

Cultura & Spettacoli

Redazione:
Via Garibaldi, 32
CAP 44121
Tel. 0532/242111
spettacoli@lanuovaferrara.it



Cinema S. Spirito

**Il film realizzato dall'Ic De Pisis
E in sala c'è Vito**

Ferrara Oggi alle 10.30 al Cinema Santo Spirito di via Residenza sarà proiettato il film "A come Agricoltura", dal progetto di Maria Cristina Osti in collaborazione con l'Ic Filippo De Pisis, la regia di Eugenio Melloni, e la partecipazione del celebre comico bolognese Vito che sarà presente in sala.

L'Istituto comprensivo Filippo De Pisis di viale Krasnodar è stata tra le pochissime scuole italiane a ottenere il finanziamento per il bando nazionale "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come strumento di educazione e formazione".

Il progetto "Ferrara - la terra e l'acqua - evoluzione tra ambiente naturale e insediamenti dell'uomo" realizzato e coordinato dai registi Eugenio Melloni e Maria Cristina Osti, coadiuvati dai docenti dell'Istituto, ha colpito la commissione ministeriale per avere come finalità l'analisi obiettiva della realtà inserita nel contesto dei media, esaminati come strumento di arricchimento personale e formazione professionale.

«Se vuoi essere universale parla del tuo villaggio», scriveva Lev Tolstoj: in una realtà come quella degli Istituti, che si fanno portavoce di importanti cambiamenti per la loro valenza integrativa, questo progetto acquisisce un valore importantissimo: parte infatti dall'alfabetizzazione degli studenti non solo al linguaggio cinematografico ma invita a raccontare i fatti e non «dei fatti», rappresentando un elemento di potenziale responsabilizzazione degli alunni.

Il progetto, da cui il film "A come Agricoltura", è stato articolato in più fasi: dalla formazione in classe sulle tematiche relative alla ricerca di una rinnovata armonia della natura sino a imparare a raccontare il valore della nostra terra come impulso a infinite attività, dallo studio delle tecniche di ripresa e del linguaggio cinematografico sino alla realizzazione del prodotto "film", inclusi la post-produzione e alla distribuzione.

Da Pasolini al Signore delle mosche I mondi di Totem Scene Urbane

La rassegna al Teatro Cortàzar di Ponte con un occhio agli adolescenti

Ferrara Prosegue il festival di arti performative Totem Scene Urbane a cura del Teatro Nucleo. Oggi alle 19 arriva al Teatro Julio Cortàzar il Teatro delle Selve da Novara, che porterà in scena la produzione del 2022 "Valis. I mondi di Philip Dick" diretto, scritto e interpretato da Franco Acquaviva, colonna sonora e interventi audio-video e luci di Stefano Acquaviva, video e foto di Carlo Maria Borionetti, grafica di Francesca Habe.

Lo spettacolo assume come punto di partenza il romanzo di Philip Dick "Valis", Dick è un viaggiatore di dimensioni spazio temporali simultanee, dove passato presente e futuro tendono a scomparire e a infiltrarsi l'uno nell'altro. «Di Philip Dick ci affascina la capacità di immaginare non tanto e non solo mondi futuribili, ma livelli di realtà sempre più com-



**Leggilo
in classe**

Per gli studenti
Scuola 2030

plici e compresi l'uno all'altro, di cui il livello che ci è dato vivere è solo un tratto passeggero e instabile».

Si continua domenica 12 con un pomeriggio all'insegna del cinema in collaborazione con Carpa Aps. Alle 17.30 al ristorante A Casa di Bubu di Pontelagoscuro verrà proiettato "Comizi d'amore", film documentario del

1965 di Pier Paolo Pasolini.

Dal 17 al 19 novembre si terrà il Meeting Teatro e Adolescenti "Zero in condotta", a cura del Teatro Nucleo in collaborazione con l'associazione di promozione sociale Carpa. Il meeting si aprirà con un momento laboratoriale dalle 17.30 alle 20: "Fare Teatro - laboratorio condiviso di pratiche teatrali", a cui

Oggi

Alle 19
Valis.
I mondi
di Philip Dick
del Teatro
delle Selve
di Novara

è ammessa la partecipazione ad un massimo di 10 uditori esterni (operatori, educatori, insegnanti) tramite prenotazione alla mail totemsceneurbane@gmail.com. Il giorno seguente dalle 16.30 alle 18.30 si terrà il meeting "Crescere sognati - Che significa fare teatro per adolescenti?", a seguire il Teatro Nucleo alle 19 porterà in scena una propria produzione: "Il Viaggio di Vega". Infine domenica 19 alle ore 17 Lovett e il Lupo presenterà "Mosche" uno spettacolo realizzato con un gruppo di adolescenti, ispirato a Il Signore delle Mosche di William Golding. Il meeting continuerà poi dall'1 al 3 dicembre con ospite Maestri di Strada. Tutti gli eventi del festival Totem Scene Urbane sono a ingresso libero con prenotazione consigliata alla mail totemsceneurbane@gmail.com.

Stasera parte la stagione del Teatro del Ragno Gnocchi e "Il movimento del nulla" a Ostellato

► "Basta truffe agli anziani, truffe a tutti": con questo slogan Gene Gnocchi oggi alle 21 apre la stagione in abbonamento del Teatro del Ragno, la rassegna teatrale curata dall'associazione Il Ragno d'oro della presidentessa Sara Poli nello storico teatro Barattini di Ostellato (via Garibaldi 4/C). Il popolare comico e opinionista televisivo va in scena con lo spettacolo "Il movimento del nulla", una presa in giro della politica di oggi che, come auspica il protagonista, «porterà tanti italiani a votare e a rimandare a casa quelli che stanno al Governo, che inizino finalmente a lavorare sul serio». Posti ancora disponibili, info al 347.3081187 o 329.3360342 (Whatsapp), con possibilità di abbonamento per l'intera stagione e sconti per i giovani sotto i 18 anni e per i soci Arci.

Teatro Nucleo

Pontelagoscuro

“Comizi d’amore” Il film di Pasolini oggi con il Nucleo

► Prosegue il festival di arti performative Totem Scene Urbane a cura del **Teatro Nucleo**.

Oggi è in programma un pomeriggio all’insegna del cinema in collaborazione con Carpa Aps: a partire dalle 17.30 al ristorante A Casa di Bubu di Pontelagoscuro verrà proiettato “Comizi d’amore”, film documentario del 1965 di Pier Paolo Pasolini. Il regista intervista gli italiani, dagli intellettuali ai contadini e dal sud al nord, riguardo i tabù e le abitudini sessuali. Pasolini in questo modo confeziona la prima opera documentaristica in Italia riguardo tale argomento. Vengono così alla luce l’ignoranza ed i moralismi che affliggono la sfera privata. Ne esce un ritratto del paese contraddittorio, uno spaccato di un’Italia a varie velocità, un quadro sconcertante che alterna aperture fintamente disinvolute al Nord e rigidità ancestrali nel meridione. Il film è stato selezionato tra i cento film italiani da salvare.

Tutti gli eventi del festival Totem Scene Urbane sono a ingresso libero con prenotazione consigliata alla mail totemsceneurbane@gmail.com. Per maggiori informazioni è consultabile il sito internet www.totemsceneurbane.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Zero in condotta” al Cortazar

Pontelagoscuro Domani e sabato teatro per adolescenti



La sede

Il teatro Cortazar di Ponte (via della Ricostruzione) ospita la rassegna e le iniziative promosse dal **Teatro Nucleo**

Pontelagoscuro Domani e sabato al teatro Cortazar di Pontelagoscuro (via della Ricostruzione) si tiene la seconda parte di “Zero in condotta”, meeting teatro e adolescenti con l’associazione Maestri di Strada di Napoli che porterà in scena “Passaggi” (domani mattina e sabato alle 19), protagonisti un gruppo di giovani adolescenti. Lo spettacolo scritto e diretto da Nicola Laieta, aiuto regia Giuseppe Di Somma, prodotto da Fondazione Teatro di Napoli – Trerrote - Maestri di Strada. Lo spettacolo nasce da un laboratorio di scrittura a cura di Stefania Bruno, nel quale



Foto di scena di “Passaggi”, spettacolo che sarà proposto domani mattina e sabato sera al teatro Cortazar nell’ambito della rassegna

attraverso i ricordi di infanzia, le quotidianità familiari, il proprio sguardo sulla realtà i giovani protagonisti della compagnia hanno condiviso le proprie esperienze, trasformandole in una drammaturgia collettiva. Domani pomeriggio, sempre nell’ambito di “Zero in condotta” è previsto anche il laboratorio di pratiche teatrali condivise tra Maestri di Strada, **Teatro Nucleo**, Carpa aps e Nati dal Nulla, a cui è consentito l’accesso a uditori esterni su prenotazione. Ingresso libero. Per informazioni e dettagli: 320.3156356.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Nuova Ferrara del 30/11/2023 pag. 53

Teatro Nucleo

Oggi e domani il festival al teatro Julio Cortazar di Pontelagoscuro

Totem scene urbane di **Teatro Nucleo**

Danza contemporanea, teatro e cinema, con ospiti locali, nazionali e internazionali. L'ultima parte del festival Totem Scene Urbane di **Teatro Nucleo** si terrà a dicembre, nella consueta location del teatro Julio Cortazar di Pontelagoscuro. Si comincia oggi e domani con la seconda parte di 'Zero in Condotta - Meeting Teatro e Adolescenti', che con 'Passaggi' porterà in scena un gruppo di giovani adolescenti, in uno spettacolo nato da un laboratorio di scrittura a cura di Stefania Bruno, nel quale attraverso i ricordi di infanzia, le quotidianità familiari, il proprio sguardo sulla realtà i giovani protagonisti della compagnia hanno condiviso le proprie esperienze, trasformandole in una drammaturgia collettiva. Vener-

di 1 è previsto anche un laboratorio di pratiche teatrali, a cui è consentito l'accesso a uditori esterni, su prenotazione. Si passa a domenica 10 dicembre (ore 17.30), quando, in collaborazione con C.A.R.P.A. Aps, verrà proiettata la serie 'Album di Famiglia' realizzata da **Teatro Nucleo** con gli attori della Casa Circondariale C. Satta di Ferrara nell'ambito del progetto teatro carcere. Venerdì 15 dicembre, invece, è la volta di 'Soy Madera', uno spettacolo di danza contemporanea della compagnia spagnola Elelei, diretto da Rafa Jagat e interpretato da Sabrina Gargano (drammaturgia di Antonio Ramirez). L'interprete e coreografa di questo solo di danza contemporanea scrive: «Questo lavoro vuole approfondire il



Oggi e domani con la seconda parte di 'Zero in Condotta - Meeting Teatro e Adolescenti', che con 'Passaggi' porterà in scena un gruppo di giovani adolescenti

concetto di rabbia nell'universo femminile - afferma l'interprete e coreografa - come stato fisico ed emotivo e come motivo di propulsione a non fermarsi mai. I due giorni seguenti Sabrina Gargano e Rafa Jagat terranno il workshop 'Conflict Movements', un laboratorio di danza e ricerca sul movimento alla palestra M2 Fitness & Dance di Ferrara. Infine, sabato 16 dicembre al-

le 18 andrà in scena 'Fly - istruzioni per imparare a volare', esito finale del laboratorio di creazione teatrale realizzato nell'ambito del progetto Youthstart a cura di C.A.R.P.A. Aps in collaborazione con **Teatro Nucleo** e diretto da Veronica Ragusa. Eventi sono a ingresso libero prenotazione a totemsceneurbane@gmail.com o al 3203156356.

Francesco Franchella

Il Resto del Carlino (ed. Rovigo) del 01/12/2023 pag. 68